

MENO CINQUE ALL'ARRIVO DELLA LEGGENDARIA CUNEO-PINEROLO

# Tappa Cumiana oggi la corsa rosa ricorda Camusso

## Un monumento dedicato al campione che trionfò nel Giro d'Italia del 1931

ANTONIO GIAIMO

Parte da Cumiana la prima tappa delle celebrazioni che fanno da cornice al Giro d'Italia, che arriverà a Pinerolo tra cinque giorni. Ed è proprio qui, in questo comune alle porte di Pinerolo, che è nato ed è sepolto un grande campione del ciclismo. Il suo nome è Francesco Camusso, il primo corridore ad indossare, nel 1931, la maglia rosa. Vincitore del Giro di quell'anno, arrivò secondo nel 1934.

«Per ricordare il corridore, oggi verrà scoperto nel campo sportivo il monumento che l'amministrazione comunale gli ha dedicato» spiega il sindaco di Cumiana, Roberto Costelli. E aggiunge: «Si tratta di una grande lastra di pietra di Luserna, dove la scultrice pinerolese Graziella Dotti ha realizzato un medaglione in bronzo, che raffigura il corridore».

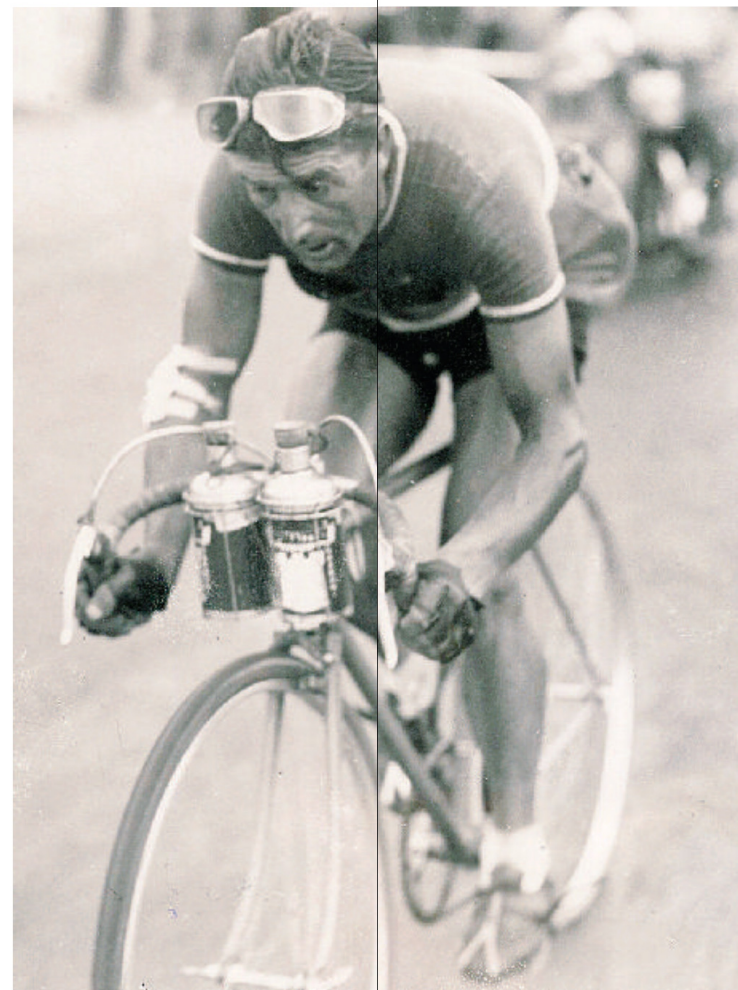


Francesco Camusso, classe 1908

Ai piedi del monumento saranno piazzati un sasso preso in cima al col du Galibier, un albero in cima all'Izoard e poi tre pietre del pavè della Parigi-Roubaix. Sono simboli di fatica e di traguardi, donati dagli appassionati delle due ruote. Il monumento è all'ingresso degli impianti sportivi che, nel

2000, sono stati intitolati proprio a Camusso.

«Per cinque giorni nella sede del nostro municipio resterà aperta una mostra dedicata al nostro illustre concittadino» continua a spiegare il sindaco. Questa sera la mostra sarà riallestita a Pinerolo, nel Foyer del teatro Sociale. E sarà una sorta di tuffo nel passato, con un'infilata di fotografie in bianco e nero. E poi ancora le pagine dei giornali con i titoli di testa dedicati a Camusso, e gli originali dei contratti che il campione aveva stipulato. E poi ci sono gli appunti e le lettere della Federazione ciclistica. La giornata si concluderà con Carlo Delfino e Giampiero Petrucci che presentano, nella sala di rappresentanza del comune, il loro libro: «La maledizione della rosa». Il volume è stato scritto anche per sfatare un mito e fra le ipotesi degli autori c'è il fatto che dietro «la rosa» ci siano anche débacles improvvise e tracolli inimmaginabili.



Il campione in azione

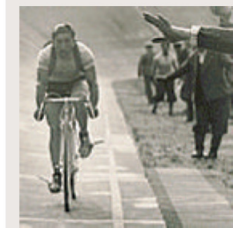
Intanto a Pinerolo si lavora senza perdere tempo per preparare la città all'arrivo del Giro. Si riasfaltano le strade e nella piazza principale accanto al municipio, ieri mattina i tecnici hanno iniziato a montare il palco e le luci per il concerto di domani sera dei Pooh.

«Un evento che farà da cornice - dice il sindaco, Paolo Covato - che è stato possibile grazie alla sponsorizzazione della cooperativa Quadrifoglio».

La carovana del Giro passerà due volte martedì. Al mattino, fra le 11,35 e le 11,50, quando partiti da Cuneo alle 10 i

corridori arriveranno a Pinerolo diretti a Cumiana per salire sulla Colletta e scendere verso i laghi di Avigliana. Percorreranno tutta la val Susa, passeranno da Exilles per arrivare a Cesana e salire a Sestriere. Quindi inizierà la lunga e ripida discesa verso il centro di Pinerolo.

### Lo scalatore



Francesco Camusso, nato a Cumiana il 9 marzo 1908 e morto a Torino il 23 giugno 1995, è ritenuto ancora oggi uno degli scalatori più forti di sempre. Il temperamento battagliero gli permise di vincere, al suo secondo anno tra i professionisti, il Giro d'Italia del 1931, dove conquistò la maglia rosa nella penultima tappa - la Cuneo-Torino - che prevedeva la scalata al Sestriere. Il Giro d'Italia lo rivide grande protagonista nel 1934 quando vinse la prima tappa da Milano a Torino ed ingaggiò un serrato duello con Learco Guerra alla cui fine il mantovano riuscì a spuntarla per soli 51 secondi. Nelle corse di un giorno invece non riuscì ad ottenere grandi risultati. Una volta conclusa la carriera ciclistica si dedicò all'attività di commerciante di articoli sportivi a Torino.